

Preg.mo Signor
TOGNANA dott. Nicola
Presidente Camera di Commercio di Treviso
Piazza Borsa, 3/b
31100 TREVISO

E p.c. - Ai Signori Presidenti Provinciali
Associazioni di Categoria dei Settori
Rappresentati in Camera di Commercio

Ai Signori SINDACI dei Mandamenti di
Asolo, Castelfranco V.to, Montebelluna e
Valdobbiadene

Oggetto: Chiusura sedi distaccate di Castelfranco Veneto e Montebelluna. Richiesta delle associazioni territoriali

Signor Presidente,

con una comunicazione pervenuta a mezzo fax in data 28 ottobre scorso, direttamente dalla Segreteria della Camera di Commercio di Treviso, senza alcun segnale di preavviso, le Organizzazioni di Categoria firmatarie della presente sono state informate che a breve le sedi distaccate della Camera di Commercio, in primis quelle di Castelfranco Veneto e Montebelluna, verranno chiuse. Ciò a seguito di una decisione assunta dalla Giunta Camerale in data 14 ottobre u.s. con provvedimento n. 203.

A sostegno di tale deliberazione "il costante aumento del grado di telematizzazione dei servizi camerali e la conseguente riduzione, costante peraltro in questi ultimi anni, delle attività delle sedi staccate; le pressanti necessità di razionalizzare le attività a fronte dei noti vincoli di spesa e contrazione dell'organico imposti dalla normativa vigente". Tali ragioni troverebbero solo una parziale giustificazione rispetto ad alcuni tipi di pratica, evasi senza il passaggio negli uffici camerali per effetto del processo di telematizzazione in atto, fenomeno che almeno per quanto concerne le sedi di Castelfranco Veneto e Montebelluna avrebbe prodotto un calo solamente fisiologico nel numero complessivo di pratiche evase tra il 2010 ed il 2011 (contenuto nell'ordine del 2,4% max.), segno evidente anche della congiuntura negativa che ha visto coinvolti questi territori. In ragione di ciò un provvedimento di chiusura delle sedi periferiche non appare giustificato sotto questo profilo. Quanto alla necessità di riduzione del personale e di razionalizzazione dei costi si ritiene possa essere aperto un altro capitolo e quindi sia possibile ricercare soluzioni diverse, sicuramente meno impattanti rispetto a quelle di chiusura delle sedi, prospettate già per i primi mesi del 2012. Va a questo proposito sottolineato che in quest'ottica un senso diverso potrebbe avere una possibile riduzione dell'operatività delle sedi distaccate in termini di giornate di apertura oltre che di contenimento dei costi di gestione delle stesse sedi, qualora venissero ricercate a livello locale soluzioni alternative economicamente meno onerose per L'Ente Camerale. Una soluzione in questo senso potrebbe essere meglio compresa anche dalle categorie economiche e dalle imprese che, numericamente rilevanti in questi territori (anche sotto il profilo del pagamento dei diritti), nonostante la telematizzazione, sono comunque costrette a rivolgersi, direttamente o tramite le proprie associazioni e/o consulenti, agli sportelli della Camera di Commercio. Il fatto di dover allungare i tempi per poter raggiungere la sede di Treviso, al di là dei

disagi di tipo logistico e l'aggravio dei costi conseguenti per ottenere il medesimo servizio, che più agevolmente potrebbe essere fornito a poca distanza da casa, rappresenta un ulteriore onere con riflessi anche di tipo economico per le stesse imprese che, dall'Ente Camerale, si aspettano invece un tipo di servizio più attento alle proprie esigenze.

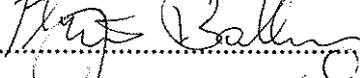
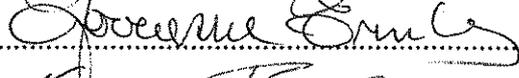
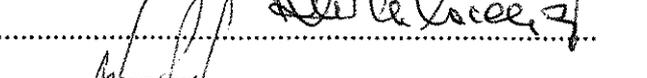
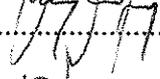
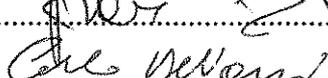
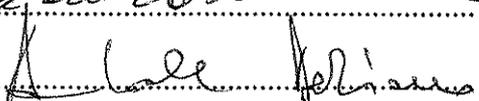
Per questo vanno comprese le ragioni della presente che non intende porsi in alcun modo in forma polemica nei confronti di una decisione assunta, forse affrettata, volendo invece rappresentare le effettive istanze di un territorio che non vuole sentirsi ulteriormente marginalizzato e penalizzato, quantomeno non avendo ricercato preventivamente, coinvolgendo le associazioni imprenditoriali, possibili soluzioni alternative che possano veder temperate comunque le rispettive esigenze.

Per le ragioni suesposte le Categorie economiche operanti nei territori che finora hanno fruito di un importante servizio svolto in forma decentrata dalla Camera di Commercio di Treviso, attraverso le sue sedi distaccate di Castelfranco Veneto e Montebelluna, categorie rappresentate dalle Associazioni firmatarie della presente nelle persone dei rispettivi Referenti locali, ritenendo che la decisione assunta in data 14 ottobre u.s. possa quantomeno essere oggetto di ulteriori verifiche e/o approfondimenti con le strutture associative e gli stessi Enti locali cui la presente viene inviata per opportuna conoscenza, chiedono che venga sospesa l'efficacia del provvedimento di cui sopra al fine di ricercare possibili soluzioni alternative.

Le firmatarie della presente confidano pertanto in un possibile e costruttivo confronto con l'Ente Camerale nel convincimento che le finalità istitutive dello stesso trovino conforto anche in un atteggiamento di condivisione nelle proprie scelte con le imprese rappresentate.

In Fede.

I Referenti territoriali

..C.N.A. MONTEBELLUNA.....	
..C.N.A. ASOLO.....	
..C.N.A. CASTELFRANCO.....	
ASCOR CONFEDERAZIONE ASOLO.....	
ASCOR CONFEDERAZIONE MONTEBELLUNA.....	
ASCOR CONFEDERAZIONE CASTELFRANCO.....	
CONFABRICANTO ASOLO-MONTEBELLUNA.....	
CONFESERCENTI CASTELFRANCO-MONTEBELLUNA.....	
CONFEDERAZIONE PASANA AGRICOLTORI.....	
CONFABRICOOLTURA TREVISO.....	
COPASRI TREVISO-MONTEBELLUNA.....	

CONFARTIGIANATO CASTELFRANCO V.TO
COLDIRETTI CASTELFRANCO TV
ARTIGIANATO TREVIGIANO

Vincenzo Gallo
Gallo